



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI
206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

ALLEGATO 1

ATTO DI DELEGA

Il/la sottoscritto/a

Nome	Cognome	Nato/a a	Data di nascita
Residente a	Prov.	Via/Corso/piazza e n. civico	C.A.P.
Codice fiscale	Documento di identità/riconoscimento n.	rilasciato da	In data
recapito telefonico	indirizzo e-mail	pec	

in qualità di Legale rappresentante della ditta/impresa

denominazione	Indirizzo sede legale	Partita IVA	Codice fiscale
---------------	-----------------------	-------------	----------------

DELEGA

il/la sig./sig.ra

Nome	Cognome	Nato/a a	Data di nascita
Residente a	Prov.	Via/Corso/piazza e n. civico	C.A.P.
Codice fiscale	Documento di identità/riconoscimento n.	rilasciato da	In data
recapito telefonico	indirizzo e-mail	pec	

alla presentazione telematica tramite portale web o P.E.C. dell'istanza per la concessione di contributi di cui all'Avviso Pubblico "LEGGE REGIONALE 26 OTTOBRE 2021, N. 17 ART. 6 – CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE STABILE E DI QUALITÀ" pubblicato sul B.U.R.C. n. ____ del _____,

Con la presente delega:

- si autorizza l'elezione di domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto delegato (che provvede alla trasmissione telematica dell'istanza, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica e a fornire gli eventuali chiarimenti in merito alla documentazione trasmessa). ☐
- non si autorizza l'elezione di domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto delegato ☐

La presente delega, firmata in originale, è custodita presso il delegato.

Il sottoscritto, delegante, consapevole delle responsabilità, anche penali, in caso di dichiarazioni mendaci, attesta che le autodichiarazioni rese per proprio conto dal delegato sono complete e veritiere.

Luogo e Data _____

Firma del Delegante



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI
206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

Il sottoscritto delegato,

ACCETTA LA DELEGA E DICHIARA

- ai sensi dell'art. 46, comma 1 lett. u), del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nel presente documento;
- che le copie informatiche dei documenti trasmessi alla Regione Campania, corrispondono e sono conformi ai documenti originali o a copia informatica dei documenti consegnatami dai soggetti deleganti per l'espletamento degli adempimenti relative al procedimento in questione.

DICHIARA INOLTRE

- che gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso il proprio studio/ufficio, oppure presso _____, al fine di essere esibiti su richiesta e che di tale localizzazione ne è informato il delegante .

Vista l'informativa di cui all'art. 15 dell'Avviso, si autorizza il trattamento dei dati personali.

Luogo e Data _____

Firma del delegato _____

Si allegano fotocopia del documento di identità/riconoscimento in corso di validità del delegante e del delegato.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI
206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il richiedente:

SEZIONE 1 – Anagrafica impresa richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Il sottoscritto in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/altra persona munita di idonea procura

SEZIONE 2 – Anagrafica del dichiarante					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa / altra persona munita di idonea procura	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando

Bando/Avviso /Regolamento	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BURC
	Es: DD n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) indicato di seguito e nel rispetto di quanto previsto dallo stesso

- ☐ Regolamento n. 2023/2831 «de minimis» generale
☐ Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore della produzione agricola primaria
☐ Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore pesca e acquacoltura
☐ Regolamento n. 2023/2832 «de minimis» SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA
Sezione A – Natura dell'impresa

- ☐ Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.
☐ Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

- ☐ Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI
206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

(Ragione sociale e dati anagrafica) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____¹;
- 2) Che l'impresa rappresentata:
- ☐ 2.1 - nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato², **non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda;**
- ☐ 2.2 - nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato³, **è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e **diventati riferibili** all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE « <i>de minimis</i> »	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto ⁴	Operazione intercorsa ⁵	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata
1						
2						

- 3) Che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato, ha fruito e/o ha dichiarato ai fini fiscali i seguenti **aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017⁶ in regime «*de minimis*» che non sono ancora stati registrati in RNA**, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile: (Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE « <i>de minimis</i> »	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione ⁷	Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali ⁸	Importo dell'aiuto « <i>de minimis</i> »
1					
2					

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

¹ Da compilare solo per i regolamenti (UE) de minimis n. 1408/2013 settore della produzione agricola primaria e n. 717/2014 settore pesca e acquacoltura il cui periodo di riferimento per il calcolo del massimale è costituito sulla base dell'esercizio finanziario.

² Il periodo di riferimento per i regolamenti n. 1408/2013 settore della produzione agricola primaria e n. 717/2014 settore pesca e acquacoltura è costituito dall'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti. Il periodo di riferimento per i regolamenti n. 2023/2831 settore generale e n. 2023/2832 è costituito sulla base dell'arco di tre anni.

³ Vedi nota 2.

⁴ Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.

⁵ Indicare la tipologia di operazione intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

⁶ Per il concetto degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁷ Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «*de minimis*» (il campo non deve essere compilato per gli aiuti fiscali aventi dichiarazione fiscale per i quali va compilata la colonna "Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali").

⁸ Indicare l'anno della dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «*de minimis*».



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI
206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

☐ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o separazione contabile o distinzione dei costi;

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato⁹:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹⁰	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e di autorizzare l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

Località e data

In fede

(Il titolare / legale rappresentante dell'impresa)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

⁹ In caso di cumulo degli aiuti «de minimis» di cui all'avviso con altri aiuti di Stato è possibile il cumulo:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000 € (500 € al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800 € (corrispondenti a 400 € al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in «de minimis», pari a 1200 € per il progetto complessivamente inteso.

¹⁰ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI

206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO «DE MINIMIS»

Con l'istituzione di registri centrali degli aiuti di Stato la verifica del rispetto del massimale si acquisisce tramite il registro, pertanto, la dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa candidate a ricevere un aiuto de minimis riguarda esclusivamente le informazioni che non sono contenute in RNA o che vi sono contenute solo parzialmente. Essa è rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e viene sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa candidata a ricevere l'aiuto de minimis.

Ai fini della concessione di un aiuto individuale in regime de minimis, si ricorda che un nuovo aiuto de minimis potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nel periodo di riferimento del regolamento de minimis applicato (arco di tre anni o esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti), non vengano superati i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Un'impresa, infatti, può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti « de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti « de minimis» ottenuti in ciascun periodo di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, con eventuale riduzione dell'importo dell'aiuto concesso, si terrà in considerazione l'importo inferiore effettivamente ricevuto, a condizione che detto importo sia stato registrato nel RNA. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo e la relativa registrazione in RNA, verrà considerato solo l'importo concesso. Nelle indicazioni per la compilazione delle Sezioni A e B del de minimis, si prende come riferimento, tra i regolamenti in materia, il regolamento de minimis generale n. n. 2023/2831.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel calcolo del massimale disponibile dell'impresa candidata a ricevere un aiuto « de minimis», si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel periodo di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Con la nuova normativa, anche il collegamento tramite persona fisica rientra nel perimetro di impresa unica. In considerazione di quanto sopra, il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) ha chiarito, tramite una FAQ, che le informazioni estratte dal RNA includono nel perimetro di impresa unica tutte le imprese controllate, controllanti e le controllate e controllanti di ciascuna di queste, oltre che le persone fisiche che, oltre a esercitare attività di controllo e maggioranza all'interno dell'impresa, svolgono anche un'attività economica.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Si precisa che per gli aiuti de minimis SIEG, concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2832, l'ultimo periodo dell'articolo 2, paragrafo 2 statuisce: *“Tuttavia, le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale che non hanno relazioni tra loro eccetto il loro legame diretto con gli stessi organismi pubblici o con le stesse entità senza scopo di lucro non sono considerate un'impresa unica ai sensi del presente regolamento”.*

Sezione B: Rispetto del massimale.

Periodo di riferimento:

Il punto 1 della Sezione B va compilato solo in caso di applicazione dei regolamenti de minimis del settore agricolo e del settore pesca.

Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'”impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare?

Nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno, pertanto, indicati gli aiuti già registrati in RNA/SIAN/SIPA che, a seguito di una fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda, sono diventati aiuti «de minimis» da computare o da non più computare nel massimale della richiedente. Gli aiuti già registrati sono visionabili accedendo alla “Sezione trasparenza” disponibile ai seguenti link:

- RNA: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- SIAN e SIPA: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Conseguentemente la tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrà compilata inserendo il «de minimis» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti

o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Pertanto nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno indicati gli aiuti «de minimis» che l'impresa rappresentata - che origina da un'operazione di scissione - ha «ereditato» in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «de minimis» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «de minimis» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «de minimis» imputato al ramo ceduto.

Aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.M. n. 115/2017, gli **aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati**, si intendono concessi e sono registrati in RNA nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Gli **aiuti fiscali** aventi medesime caratteristiche si intendono invece concessi e sono registrati nel RNA, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Il sopracitato art. 10 si applica anche agli **aiuti de minimis subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati, il cui importo non è determinabile nei predetti provvedimenti ma solo a seguito della presentazione della dichiarazione resa a fini fiscali nella quale sono dichiarati**.

Per il calcolo del cumulo degli aiuti «de minimis», il registro RNA utilizza quale data di concessione degli aiuti di cui al predetto articolo 10 quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto.

La registrazione degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017 è effettuata dall'Agenzia delle entrate, dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dall'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero dagli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione dei medesimi aiuti.

È necessario, quindi, che **le imprese tengano in debita evidenza gli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017 di cui abbiano già beneficiato, ma non ancora registrati in RNA, al fine di non richiedere aiuti «de minimis» in misura superiore al massimale effettivamente disponibile**. A tal fine va compilato il **punto 3) della sezione B del Modulo «de minimis»** dove vanno, infatti, indicati agli aiuti sopra richiamati, già fruiti o dichiarati dall'impresa al momento della sottoscrizione del Modulo «de minimis», ma non ancora registrati in RNA in ragione del meccanismo di registrazione ad essi riservato dall'art. 10 del DM 115/2017.

Sezione C: Ambito di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «de minimis».

Da Regolamento 2023/2831/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura solo nel caso specifico in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti «de minimis» con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI
206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli **stessi costi ammissibili (costi salariali), a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea**, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in « de minimis» pari a 100.000 €.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50 % dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40 % pari ad un importo di 4800 (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento in « de minimis» pari a 1200 € per il progetto complessivamente inteso.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI
206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

ALLEGATO 3 – DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CONDIZIONE DI PERSONA SVANTAGGIATA.

AVVISO PUBBLICO
LEGGE REGIONALE 26 OTTOBRE 2021, N. 17 ART. 6 – CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER FAVORIRE
L'OCCUPAZIONE FEMMINILE STABILE E DI QUALITÀ.
DICHIARAZIONE LAVORATRICE SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

La sottoscritta

NOME	
COGNOME	
COMUNE DI NASCITA	
PROVINCIA	
DATA DI NASCITA	
CODICE FISCALE	

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di essere stata assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nel periodo dal 21.01.2024 alla data di pubblicazione dell'Avviso dalla seguente impresa:

DENOMINAZIONE	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
PARTITA IVA	

Che il rapporto di lavoro presenta le seguenti caratteristiche:

Tipologia contrattuale (tempo pieno/part time)	% part time

Che il suddetto rapporto di lavoro è tuttora in essere

Di trovarsi nella seguente situazione tra quelle individuate dall'articolo 5 dell'Avviso Pubblico alle lettere a. b. c. d. , in particolare:

Lettera art. 5 Avviso
Scegliere un elemento.

Di non rientrare in nessuno dei casi di esclusione di cui allo stesso articolo.

Vista l'informativa di cui all'art. 15 dell'Avviso

AUTORIZZA

L'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 smi.allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data _____

(nome cognome)	(Firma)



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI
206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

ALLEGATO 4 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR N. 445/2000 - ANTIPANTOUFLAGE (ART. 53 CO. 16 TER DEL D. LGS. 165/2001)

Il/la sottoscritto/a

Nome	
Cognome	
Nato/a a	
Data	
Residente a	
Indirizzo	
Codice fiscale	

in qualità di Legale rappresentante della ditta/impresa

denominazione	
Indirizzo sede legale	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	
al numero del registro delle imprese	

visti:

- la legge 6 novembre 2012 , n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i., in particolare, l’art. 1, comma 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;

dichiara

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle conseguenze penali, civili e amministrative cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci:

- di non essere stato dipendente della Giunta regionale della Campania presso la DG 11 “Direzione Generale per l’istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili” con potere autoritativo e/o negoziale o incaricato di funzioni, anche endoprocedimentali, che hanno inciso in misura sostanziale e determinante sull’emanazione del provvedimento finale;
- di non aver concluso contratti di lavoro né conferito incarichi ad ex dipendenti della DG 11 “Direzione Generale per l’istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili” che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa nei confronti della Ditta sopra menzionata.

Luogo data _____

Firma _____